

COPIONE

LA SCENA SI SVOLGE DOPO LA SCUOLA, QUANDO UN GRUPPO DI RAGAZZI TRA CUI SR, SI DIRIGE VERSO IL MERCATO CITTADINO E LÌ CIASCUNO SI FERMA A OSSERVARE LA BANCARELLA CHE PIÙ GLI PIACE. L'ATTENZIONE DI SR VIENE ATTRATTA DA UN SIGNORE CON UNA BANCARELLA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE, MAI VISTA PRIMA, PER VIA DI TUTTE LE COSE ANTICHE CHE POSSIEDE.

SIGNORE

- Vieni cara, vieni a dare un'occhiata!

IL SIGNORE LA INVITA A GRAN VOCE E SR NON SA RIFIUTARE, SI DIRIGE VERSO DI LUI E INIZIA A SFOGLIARE I LIBRI, NE TROVA UNO MOLTO ANTICO, DI CUIOIO, RICCO DI SCRITTE FATTE A MANO, UN DIARIO SEGRETO FORSE... LO RICHIUDE.

SR

- Scusi signore, quanto costa questo libro?

SIGNORE

- Quello?, beh quello non è di certo un libro normale, vedi... non puoi decidere tu di possederlo, deve essere lui a consentirtelo. Perciò non te lo posso proprio dare

SR

- Ah, non pensavo, La ringrazio comunque!

SR

(Si allontana triste e pensierosa e dice a bassa voce...)

- che uomo strano

E SE NE VA TORNANDO DAGLI AMICI CHE INIZIANO AD URLARE

AMICI

- Sofia, Sofia vieni a vedere quello che abbiamo comprato!

SIGNORE

(all' improvviso il signore sembra ricredersi e la raggiunge)

- Signorina, signorina, signorina ho sbagliato, questo libro è suo, lo deve avere lei!

SR

- Grazie mille signore, ma perché ha cambiato idea e cosa Le devo?

SIGNORE

- non mi devi nulla, a posto così, mi fa piacere che lo abbia tu, tanto lo riavrò presto...

SR

- mah...

(Rimane sconcertata, lo segue con lo sguardo e torna a conversare con i suoi amici)

SR FA VEDERE IL LIBRO AGLI AMICI E INSIEME CONFRONTANO GLI ACQUISTI PRIMA DI TORNARE ALLE RISPETTIVE CASE

LA SCENA SI SPOSTA CASA DI SR, LEI ENTRA IN CAMERA, SI SIEDE E INIZIA A SFOGLIARE I LIBRO

SR

- Chissà perché quel signore era così strano e perché poi dirmi una cosa del genere, perché si è ricreduto? Non c'è dubbio, è un bel libro, di quelli scritti a mano, dove si scrivono pensieri e stati d'animo, ma aspetta...

IN QUEL MOMENTO SI APRE UNA PAGINA DEL DIARIO E SR LA GUARDA ATTENTAMENTE

SR

- che cos'è, è un mandala, bello! Ma cosa c'è scritto dietro

(Gira il foglio e legge a voce alta)

- se tu il foglio guarderai, riflesso negli occhi più onesti, la risposta a tutto troverai...

- non capisco, gli occhi umani non sono mai completamente sinceri, a cosa si riferisce?

(riflette per un po')

- sì, ma certo, deve essere lo specchio, lui sì che è oggettivo verso chiunque

(Prende uno specchio in mano e studia il riflesso ottenuto)

SR

- certo che i colori sono proprio belli, e queste linee sembrano petali di rose, i cerchi che si intrecciano...

(Dicendo così cade in una specie di ipnosi e pur essendo sempre nella stessa posizione e nello stesso luogo, incontra SL)

MENTRE SR È IMPEGNATA A SCRUTARE LA PERFEZIONE DEL MANDALA ENTRA IN SCENA SL. ORA, NEL RIFLESSO DELLO SPECCHIO NON C'È PIÙ SOLO IL MANDALA ORA C'E' ANCHE SL.

SL

- Sofia...sofia guardami!

SR

(dopo aver fatto un piccolo urlo di spavento)

- Chi sei?

- Perché sei qui in casa mia?

- Perché sei come me?

- Cosa vuoi da me?

(dice scappando e andandosi a nascondere dietro gli arredi)

SL

- io sono te Sofia, o meglio, sono te ora, ma sono stata tante altre persone, vedi le nostre vite sono parallele, quello che fai tu lo faccio anch'io e quello che provi tu lo provo anch'io, solo che io sono te , ma letteraria, cioè la mia vita è in quel libro, mentre tu sei reale...

IN QUEL MOMENTO SR ESCE DAL NASCONDIGLIO

SR

- Sei per caso uno di quei robot di ultima generazione o un'aliena dall'area 51?

(la guarda e con aria di sfida le dice..)

- va bene, dimostramelo che sei me...

SL

- perfetto, so che hai copiato nell'ultimo compito di matematica, che nel tuo quinto compleanno hai ricevuto una bambola che hai ancora oggi sul letto, so che odi quando le persone ti fanno notare che hai torto, so che piangi ancora se ricordi il tuo cane, so che provi dei sentimenti per Michele, so che prima di dormire hai un rituale da rispettare minuziosamente, devo andare avanti?

SR

- no, va bene così, ma perché sei qui da me?

SL

(parla in modo poco convincente)

- perchè noi personaggi letterari, vogliamo conoscere dal vivo il nostro reale, è una nostra curiosità, tutto qui

ma se hai ancora dubbi ti faccio ascoltare questo brano

FA ASCOLTARE IL BATTELLO DI CARTA

SR

- Bella canzone, ma perché si parla di me, chi sono i cuori cuciti e cosa c'entra mio padre?

SL

A tempo debito capirai tutto, ma ora, voglio presentarti dei miei amici, o meglio i nostri amici

(chiamandoli a squarcia gola)

- Ragazzi!

ARRIVANO IN SCENA MICHELE LETTERARIO, EMMA LETTERARIA E SAMANTHA LETTERARIA.

SR

- Aspetta, aspetta, quindi loro sono i corrispondenti letterari dei miei amici reali, giusto?

SL

- Proprio così!

- Comunque ora te li presento, vedrai sono uguali a quelli che conosci tu, ragazzi!

- Ecco a voi la Mia reale...

TUTTI RIMANGONO STUPITI E POI SI RATTRISTANO ,SAMANTHA NON TRATTIENE PIÙ LE LACRIME, SI ALLONTANANO DA SR CHE INTANTO SCRUTA IL LUOGO.

Sam

- Ma allora è vero, pensavamo fosse uno scherzo, non tu, non a te...perché!!

Mi

- E' vero, perché ora, non potevi aspettare anche noi, dovevi per forza farlo tu per prima? La solita testarda.

Emma

- Ma lei ne è al corrente? Lo sa che dopo 24h tu non sarai più la sua letteraria, che non sarai più tu a proteggerla, perché orami ha raggiunto l'età del distacco, lo sa?

SL

- Non lo sa ancora, voglio solo trascorrere un po' di tempo con lei, prima di sparire dalla sua vita e dalla vostra, ma è così che funziona per noi...

Mi

- Ti rendi conto che non ha senso, la farai affezionare, ci rimarrà davvero male, sei solo un'egoista

Emma

- Sì, avresti dovuto pensare a lei, ai suoi sentimenti

SL

(alzando leggermente il tono della voce, gli altri si zittiscono rassegnati)

- E pensi che io non l'abbia fatto, devo forse ricordarvi che proviamo le stesse identiche cose...

Sam

- Va bene, come vuoi, ma ora che si fa con lei?

SL

- Beh! dovremmo portarla nel libro, le piacerà, intanto iniziate a conoscerla un po', vedrete è molto meglio di me

TUTTI SI ALLONTANANO E VANNO DALLA SR, TRANNE ML

ML

- In che pasticcio ti sei messa?

SL

Pensi sia facile per me?

Dovevo vederla e conoscerla prima di abbandonarla per sempre, insomma sono lei da 16 anni!

VANNO TUTTI DA SR SI PRESENTANO

Sam

- Bene Sofi, ora ti vogliamo fare vedere una cosa, vorremmo farti entrare nel nostro libro, dove troverai il tuo esatto mondo, però letterario, che dici ti va?

Emma

- Dai dì sì, ti divertirai!

MI

- Faremo in modo che non ti accada nulla, tranquilla!

SR

- Non lo so ragazzi, non so dove sono, chi siete, perché siete qui, cosa centro con questa storia...

SL

- Te l'ho già spiegato, vogliamo solo conoscerti un po', ecco guarda così...

IN QUEL MOMENTO ESCONO 2 RAGAZZI, UNO SALUTA IL GRUPPO E VIENE RICAMBIATO

Tutti

- Ciao Mattia, perché sei nello spazio di transizione?

Mattia

- Ciao ragazzi!

- Beh vedete, questo ragazzo è il mio reale, volevo conoscerlo prima...

SL

- prima che si trasferisse in un'altra città..

Mattia

- Sì, più o meno

(capendo quello che intendeva non venisse detto)

SL

- Beh!

- Buona continuazione!

ML

- Quel ragazzo è come te, è reale, non gli è accaduto nulla, il tempo per lui si è fermato nel mondo reale, ora riprenderà di lì

SR

- Ok, mi fido portami nel libro

Emma

- Perfetto, è per di qua..

ENTRANO NEL LIBRO, SR SCOPRE UN MONDO ESATTAMENTE
COME IL SUO, CON TANTO DI STESSE PERSONE, STESSE
MACCHINE, PERSINO STESSI ODORI

Sam

- Ragazzi, e se andassimo al bar a prenderci qualcosa da bere?

TUTTI ACCONSENTONO, SR CONTINUA A GUARDARSI ATTORNO,
ARRIVANO AL BAR SI SIEDONO, SR PENSA A CASA

SR

**- Inizia a mancarmi casa, pensare che stasera sarei dovuta
andare alla festa di compleanno di Samuele, che compie 16
anni!**

I RAGAZZI SI GUARDANO TRA LORO

ML

(spazientito batte una mano sul tavolo e va ad ordinare)

Sam

- Davvero è il suo sedicesimo?

SR

- Sì, ci sarà una grande festa, non vedo l'ora!

Emma

- Non ci credo, io devo andare in bagno!

(non riuscendo a trattenere le lacrime)

SR

- Ma, cos'ha?

SL

- Nulla si sarà ricordata qualcosa di triste

ARRIVA MICHELE, CON GLI OCCHI UN PO' GONFI

MI

- Ecco a voi !

(porgendo le cose precedentemente ordinate)

I RAGAZZI BEVONO, EMMA TORNA

Emma

- Brindiamo all'ultima volta che siamo tutti insieme!

SR

- Che cosa significa?

SL

- Grazie, Emma!

- Sei riuscita a spaventarla!

- Dunque... la vita di noi corrispondenti letterari, ha una durata, breve per noi giovani, facciamo parte della categoria di quelli che vi proteggono solo fino ai sedici anni, perché poi i vostri gusti sui libri cambiano e cambiamo anche noi, ci associano a qualcun altro, viviamo da capo un'altra vita.

- Abbiamo un bonus di 24h da usare nel corso della vita, possiamo vedervi solo una volta e poi dimenticherete tutto!

- Il tuo amico Samuele, che oggi ha compiuto sedici anni, ha cambiato custode, il nostro Samuele, non è più quello che ricordavamo, ora è qualcun altro magari appena nato. Noi non lo rivredremo più...

SR NON FERMA PIU LE LACRIME, RIMANE SCONCERTATA

SR

- Devo aver sbattuto la testa, non può essere vero ciò che mi hai detto, non è reale, voglio tornare a casa!

(con le lacrime agli occhi)

- E' per questo che sono qui, vero?

- Per vederti un'ultima volta e per poi dimenticarti, giusto?

CORRE VIA, MA ML LE PRENDE IL BRACCIO

ML

- Resta, per favore!

I DUE SI GUARDANO PER UN PO', SI ABBRACCIANO, LEI È TRA LE LACRIME E POI...

SR

- Ok, ok, allora facciamo in modo che siano le 24h più strane e belle della mia vita anche se non avrò il privilegio di ricordarmele.

ML

- Potremmo andare alla scogliera perlata, non è molto distante

SR

- Cos'è la scogliera perlata?

Emma

- Lo scoprirai molto presto!

VANNO TUTTI ALLA SCOGLIERA E SI FA BUIO, GIOCANO, BALLANO, CANTANO, SI DIVERTONO, ACCENDONO UN FALÒ, IN TUTTO QUESTO SR SEMBRA MOLTO AFFIATATA A ML

ML

(rivolgendosi a SR)

- Ti andrebbe di fare quattro passi con me?

SR

- Certo!

SI INCAMMINANO

ML

- Sai, non mi era mai capitato di vedere un reale

SR

- Davvero?

- Come ci pensavi?

ML

- Beh! Più brutti di noi, sicuramente!

SR

(gli tira un colpo sulla spalla)

(sarcastica)

- Ma che gentile!

ML

- Tu, sei l'eccezione alla regola!

SR

- Ok, va meglio!

ML

- Lo sai vivere in un mondo letterario è bello perché qualsiasi cosa tu faccia, in qualche modo la letteratura la rende eterna.

- Chiunque tu sia, sei qualcuno di importante, e poi ci si può spostare di libro in libro

- Io ho partecipato al mondo di Narnia, ad aiutare Lorenzo nella grande guerra, ho conosciuto Carlo Magno tramite le biografie e viaggiato parecchio

- Solo una cosa mi manca, essere sicuro che domani sarò come oggi, può capitare che i nostri reali raggiungano la maggiore età, non leggano più, o peggio che muoiano, e un po' moriamo anche noi, senza di loro, perché non è facile vivere per 16 anni la vita con una persone, conoscerla a fondo, avere le sue somiglianze e poi doverla lasciare e non poterla più custodire.

SR

- Ti senti così con Michele, il tuo reale?

ML

- Sì, e il peggio è che tra non molto lui compirà 16 anni e io ritornerò a 0 con un'altra vita, ricomincerò da 0 con un'altra vita: asilo, scuola materna, medie, liceo... e il ciclo si ripete....

SR

- Quante persone sei stato finora?

ML

- 435, lui è il 436esimo

SR

- Accidenti!

- Non deve essere stato facile per te

ML

- Non lo è, ma ora basta parlare di questo, guarda, lassù c'è un castello, siamo entrati in un libro fantasy, dove un marinaio si innamora della ragazza che sente cantare all'interno delle mura e tra non molto sarà qui per provare ad entrare, ma a custodia del posto c'è un mostro pauroso.

- Oh! aspetta arriva qualcuno

SR

- Sì, deve essere lui!

SI AVVICINA AL CASTELLO UN MARINAIO, BUSSA ALLA PORTA MA NESSUNO GLI APRE, INIZIA A SENTIRE IL DOLCE CANTO DELLA DAMA E INIZIA A CANTARE ANCHE LUI

SR

- Che cosa romantica!

ML

- Beh, sono punti di vista a me fa un po' schifo

SR

(ride)

ML

- Perché ridi?

SR

- Perché è la stessa cosa che avrebbe detto MR

ML

- Davvero?! Tu lo conosci bene, lui com'è?

SR

- Beh è bello, gentile, simpatico, attento, curioso, speciale...

ML

- Wow allora mi è andata bene

SR

- Già!

(dimenticandosi chi fossero, senza rendersene conto, pensando di avere a che fare con i rispettivi amati, si avvicinano e stanno per baciarsi)

SI SENTE UN RUMORE DI PASSI E DI SOSPIRI AFFATICATI DALLA CORSA, LUI SI ALLONTANA DAL VOLTO DI SR, ARRIVA SL

SL

(Rivolgendosi ad entrambi)

- Come avete potuto?

ML

- Non è come pensi!

SL

(prende il braccio con rabbia a SR)

Sì, invece!

Tu, non riuscendo ad attirare l'attenzione di MR hai dovuto prendere quella del mio Michele, sapendo quello che provo per lui, sei solo una vigliacca, ti odio, fuori da questo libro!

SR

(con le lacrime agli occhi)

- No!

- Lasciami spiegare!

IN UN ATTIMO SI RITROVA NELLA SUA STANZA, COME L'AVEVA LASCIATA, LO SPECCHIO IN UNA MANO, IL LIBRO NELL'ALTRA, SI GUARDA ATTORNO CERCA SL, MA NON LA TROVA

SR

- Dove sei finita? Torna da me, ti prego torna, devo ancora farti tante domande sui miei genitori, i cuori cuciti, Michele, chi sarà il mio custode letterario dopo di te e soprattutto voglio scusarmi con te!

NON ARRIVA ALCUNA RISPOSTA

SR SI ARRENDE, SI CORICA E INIZIA A PIANGERE, POI PERO' RAGIONA A VOCE ALTA...

SR

- Ma guarda...avevo solo 24h da trascorrere con lei, e ho rovinato tutto, come mio solito, ma ora basta piangere, sono stufa di non concludere mai niente e di stare qui a commiserarmi, la devo trovare!

PROVA DI NUOVO A SPECCHIARE IL MANDALA E AD OSSERVARLO, LO BAGNA CON LE LACRIME

SR

- Noo, ma che disastro, l'ho rovinato, ora non potrò più usarlo, non la vedrò mai più, ma basta sono stufa di commiserarmi e non concludere nulla, la devo trovare per forza, ma come?

Ma come? Oh, ma certo, il signore della bancarella, lui sì che saprà aiutarmi!

ESCE DI CASA SI DIRIGE VERSO LA BANCARELLA CON PASSO DECISO, ARRIVATA SULLA PIAZZA DEL MERCATO, NON VEDE LA BANCARELLA, UN SIGNORA APPARISCENTE È SEDUTA PROPRIO NELLE VICINANZA, SR SI AVVICINA ALLA DONNA

SR

-Scusi signorina, sa per caso dov'è la bancarella che solitamente si trova qui ?

Ballerina

- No, non sapevo nemmeno che ci fosse una bancarella, ma cara ti vedo sciupata, non hai una bella cera, hai pianto...?**
- Oh, sì hai pianto e anche tanto, beh sai non si diventa belle, con un viso luminoso se resti a piangere sempre, il moroso, un brutto voto o un litigio con la migliore amica...**
- Cosa è successo?**

SR

- Beh! la storia della migliore amica...

Ballerina

- Ci azzecco sempre, beh ragazza se è vera amicizia, tornerà!

SR

- Lo spero tanto!

Ballerina

- Le persone possono sorprenderti, ma via via, lasciami godere il sole in santa pace!

SR SPOSTA LO SGUARDO E VEDE UN'ALTRA DONNA (L'EQUILIBRISTA), SI AVVICINA PER CHIEDERLE INFORMAZIONI, SI ACCORGE CHE STA PARLANDO AL TELEFONO E ASPETTA PRIMA DI PARLARLE

SR

- Signorina, sa per caso dirmi dove sia la bancarella di antiquariato che di solito si trova qui?

EQUI

- Oh sì certo, oggi è sull'altra piazza

APPENA FINISCE LA FRASE LE SQUILLA DI NUOVO IL CELLULARE E SENZA PIU' DEGNARE DI UNO SGUARDO O DI UN SALUTO SOFIA, SE NE VA

SR SI INCAMMINA VERSO L'ALTRA PIAZZA E INIZIA A SENTIRSI POCO BENE

SR

- Chissà cosa mi sta succedendo, sento di non avere più il pieno controllo sui miei arti, ma un attimo...

(guarda una coppia per mano)

- Cosa mi succede, perché in quella coppia non vedo due innamorati come l'apparenza vorrebbe dare a credere, ma vedo due maschere ?

(sgrana gli occhi e si avvicina)

- Oh mio dio, lei ha una ferita sul suo cuore, la vedo, sanguina ancora, mentre lui in realtà sta pensando, non ci credo, sta pensando ad un'altra, quanto schifo..

VA UN PO' AVANTI E VEDE UN UOMO IN SMOKING

SR

- Di nuovo una maschera, quell'uomo in realtà è stato divorato dal gioco d'azzardo!

(cammina ancora)

- Come è possibile?

- Che cosa mi sta succedendo?

- Perché vedo nell'anima delle persone?

- Che effetto collaterale è mai questo?

SI AVVICINA AD UN OSPIZIO, VEDE UNA SIGNORA ANZIANA

SR

- Quella donna, nella sua anima c'è un ragazzo, è suo figlio, ma perché è vestito da soldato, ora capisco lo ha perso in guerra

(E cade priva di sensi)

ENTRANO IN SCENA INF 1 E 2

Inf 1

- Signorina, signorina!

SR

(trova con fatica la forza di parlare e dice)

- Dove mi trovo?

- Perché sono qui?

- Chi siete?

Inf 2

- Noi siamo le infermiere, ci stiamo prendendo cura di te!

SR

- Dove sono i miei genitori?

Inf 1

- Li abbiamo chiamati, saranno qui a breve, per il momento, sei tornata in forze, se vuoi andarti a prendere qualcosa alla caffetteria o sgranchirti semplicemente le gambe, fai pure.

Inf 2

- A dopo Sofia

SR

- A dopo

(scende a fatica dal letto, con giramenti di testa, si dirige verso gli altri, incontra anziani e malati)

SI FERMA ALLA FONTANELLA E UNA SIGNORA LE SI AVVICINA

SIG.A

- **Scusa tesoro, ti faresti due passi con me, non sopporto più l'infermiera**

(detto a bassa voce)

SR

- **Ma certo!**

INIZIANO A CAMMINARE E AD UN CERTO PUNTO LA SIGNORA PRENDE IL BORSELLO DI SR E LO ROVESCIA, CADE IL LIBRO, SR LO RACCOGLIE

SIG.A

- **Lo sapevo!**

- **Ci doveva essere qualcosa di magico in quella borsa, me lo sentivo, percepivo la stessa cosa il giorno in cui un signore strano mi aveva invitato a vedere la sua bancarella, piena di cianfrusaglie, ma io ci ero andata e senza nemmeno rendermene conto avevo in mano proprio quel libro, all'epoca la mia famiglia era molto povera, io non riuscivo a comprarmi i libri, ma quello era speciale, gli avrei dato i soldi per il pranzo pur di averlo...**

SR

- **E poi...**

SIG.A

- **Mi disse che il libro non mi voleva, o una sciocchezza simile e mi allontanai, poco dopo, mi ha seguito in un bar, mentre ero seduta al bancone, me lo ha dato, dicendo che non voleva soldi...**

SR

- **Ha visto il mandala quindi, ha visto la sua letteraria?**

SIG.A

- **Vedo che hai già avuto le tue esperienze al riguardo, sì lo vista era molto bella, proprio come me, mi presento i suoi amici, che poi erano i miei, e soprattutto un ragazzo, oh quanto amavo quel ragazzo, una sera io e lui entrammo in un libro, forse il don Chisciotte, e ci sedemmo sull'erba, io appoggiai la testa sulla sua spalla e in quel momento arrivo la mia reale, si arrabbiò moltissimo, mi cacciò dal libro e tornai a casa, ero così arrabbiata che riportai il libro al signore strano, che mi guardò riposarlo, e me ne andai**

SR

- **Non hai mai voluto rivederla e spiegarle cosa fosse successo?**

SIG.A

- **Certo, ma dopo quel giorno lei sarebbe diventata qualcun'altra e io non avrei più potuto vederla...**

SR

- **Mi dispiace, signora**

SIG.A

- **Sì, ma, hei mi protegge ancora, il solo fatto che tu sia qui, con quel libro, mi ha fatto capire che voleva rivedermi e voleva che ci incontrassimo**

SR

- **Sì e penso anche di sapere perché....**

SR RINGRAZIA LA DONNA E TORNA NELLA SUA CAMERA,
GUARDA IL MANDALA ATTRAVERSO UNO SPECCHIO E RIESCE A
VEDERLA

SL

- **Sofia, mi sei mancata**

(si abbracciano)

SR

- **Non volevo che ci lasciassimo dopo un litigio, non sarebbe
stato giusto**

SL

- **Hai conosciuto la signora, io prima ero lei, ha cambiato
custode letterario poco dopo il litigio, non ho mai più potuto
riappacificarmi, ma baldo alle ciance, mancano 40s al mio
abbandono**

(30 s di abbraccio, lacrime e sorrisi, dopo di che la SL se ne va)

- **Noi siamo i cuori cuciti**

SR RIMANE IN CAMERA A PIANGERE, RITORNA LA DONNA

SIG.A

- **-Forza cara, andiamo a restituire il libro alla bancarella, così
una futura te potrà riprenderlo**

SR

- **Sì andiamo**

(con le lacrime agli occhi)

SI AVVICINANO ALLA BANCARELLA, SR POSA IL LIBRO, IL SIGNORE
LE RICONOSCE ENTRAMBE E LE ABBRACCIA

SIG

- **Cara, vieni a prenderti un caffè con me, raccontami un po' di
te, è da tanto che non ci vediamo! Ciao cara!** (Dice rivolgendosi
a SR)

SIG.A

-**con piacere, ti saluto dolcezza!**

SR

-**Vi ringrazio di cuore entrambi, buona giornata! A presto, spero!**

Oh ma aspettate, posso sapere i vostri nomi?

SIG

- Giuseppe, ma chiamami pure Beppe!

SIG.A

- lo mi chiamo sofia, ciao tesoro!

(SR rimane spaesata dopo aver sentito il nome della donna)

SR

- oh sì certo Sofia, che coincidenza...

(Sente due voci)

Bambina

- Mamma voglio questo libro!

Mamma

- Va bene Sofia, però finchè il signore della bancarella non c'è tu non lo tocchi, chiaro?

SR

- aspetti, me ne occupo io della bancarella, vuoi quel libro piccolina?

Bambina

- sì

SR

- ecco tieni

Mamma

- quanto ti devo?

SR

- nulla, non è un libro come gli altri, abbine cura Sofia

(Le due la ringraziano e si allontanano)

SOFIA LE GUARDA ANDARSENE SODDISFATTA E FELICE

fine